

Ritardi nel Lazio

Centomila nonni senza prima dose

Sbraga a pagina 19

EMERGENZA COVID

Dati raddoppiati se si considerano anche i sessantenni

Troppi nonni senza vaccino

Centomila over70-80 in attesa della prima dose

ANTONIO SBRAGA

••• Vegliardi e non vaccinati: nel Lazio ci sono ancora 106.570 nonni «in attesa di prima dose». A quantificarlo è il nuovo Report settimanale stilato dal commissario straordinario per l'emergenza-Covid, Francesco Paolo Figliuolo. Si tratta di 26.701 over-80 (pari al 6,48%) e 79.869 over-70 (14,48%). Un dato destinato a raddoppiare con gli over-60, la fascia d'età nella quale il Lazio risulta indietro alla media nazionale: il ciclo completo delle 2 dosi è stato somministrato, infatti, al 17,1% contro il 22,9% dell'intera penisola, come ha quantificato la Fondazione **Gimbe** nella classifica che vede la Regione al terz'ultimo po-

sto. Ma l'Unità di Crisi Regione Lazio replica fornendo le «percentuali di copertura della popolazione target: Over 90: 99,9% prima dose, 90% seconda dose; Over 80: 93% prima dose, 86% seconda dose; Over 70: 85% prima dose, 38% seconda dose; Over 60: 75% prima dose, 20% seconda dose. Il 46% della popolazione adulta ha ricevuto la prima dose di vaccino. Oltre il 21,5% ha completato il ciclo vaccinale».

Da domani saranno disponibili i ticket virtuali (sulla app Ufirst, fino ad esaurimento disponibilità) dell'Open Astrazeneca over 18 con ticket virtuale per tutti i maggiorenni, dal 2 al 6 giugno. Ma, mentre le vaccinazioni

in farmacia sono già prenotabili sul sito della Regione, quelle per i medici di famiglia ancora no.

E sale l'insofferenza dei camici bianchi: «Stanno giungendo proposte a medici di famiglia per l'effettuazione di vaccinazioni o triage anamnestici per conto delle farmacie - scrive il sindacato Fimmg - Ma la collaborazione tra due soggetti accreditati con il Servizio sanitario nazionale non è permessa: invitiamo tutti a non accettare tali collaborazioni». Fimmg avverte anche «Asl e strutture che stanno invian-

do i pazienti ai medici di famiglia per scaricare il certificato vaccinale». Ma i camici bianchi possono rilasciare attestazioni «solo per le

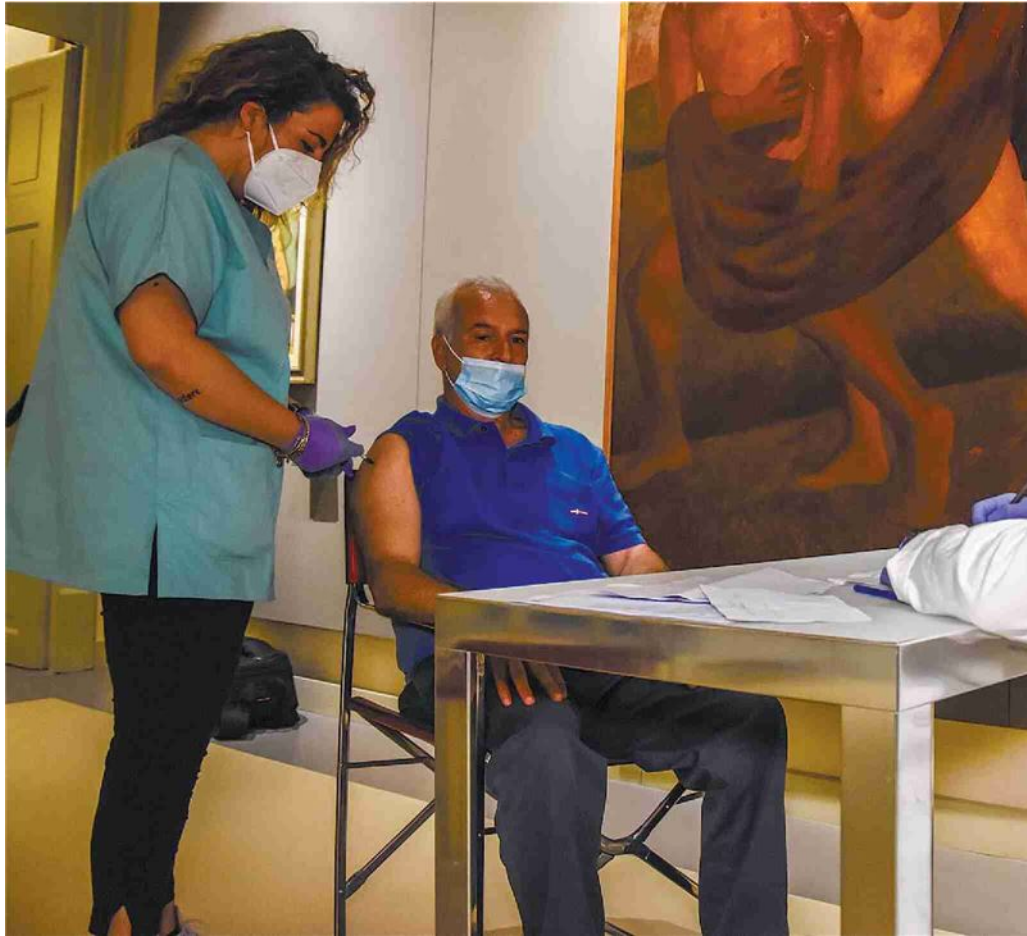
somministrazioni effettuate dallo stesso medico di famiglia e non per conto terzi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato dei medici (Fimmg) «Invitiamo tutti i camici bianchi a non accettare di collaborare con i farmacisti per fare vaccinazioni o triage anamnestici»



Peso:1-1%,19-37%



Maglia nera
Solo il 17,1%
dei sessantenni
del Lazio ha
completato il ciclo
vaccinale, contro
il 22,9% della
media nazionale



Peso:1-1%,19-37%